

lentino caratterizzata da sponde a scarpata e aree declivi attrezzate a giardino. L'alberatura riprende i caratteri del parco, eccetto nella scarpata inferiore dove predomina la vegetazione spontanea; banchina transitabile per gran parte del tratto.

Rilevanti le vedute sullo specchio d'acqua del fiume, caratterizzato da un'ampia curva delimitata dai manufatti monumentali dei ponti Balbis e Isabella.

Area di classe 1.2 (di valore ambientale).

#### IV. CONNESSIONI

L'area si connette funzionalmente e paesisticamente alle contigue aree F34 (Parco del Valentino) e F35 (anche mediante il percorso su banchina sottopassante il Ponte Balbis).

Connessioni di confronto con la prospiciente area F30.

### Area fluviale F36 fiume Po

Quartieri interessati: Q9

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000, tavole n. 66, 74, 81 (cfr. anche schede 9/25, 2/58)

#### I. DEFINIZIONE

Tratto di sponda sinistra del Po delimitato dal prolungamento del confine sud del comprensorio già «Italia '61» ora «B.I.T.», dal margine verso il fiume del Corso Unità d'Italia e del Corso Polonia, dal Ponte Balbis, dall'asse del fiume.

#### II. INDIVIDUAZIONE

##### E FORMAZIONE STORICA

Tratto di riva del fiume il cui assetto è integralmente recente, essendosi realizzati solo a seguito dell'allestimento dell'Esposizione «Italia '61» le destinazioni funzionali presenti già nella riorganizzazione (1915) del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* [...] del 1908, mentre il tracciamento dell'asse urbano di penetrazione di Corso Unità d'Italia-Corso Polonia ha delimitato l'area oggi riconoscibile come appartenente al sistema fluviale.

Fascia di sponda a scarpata erbosa con alberature spontanee e di piantamento, di larghezza molto variabile, sistemata a parco urbano attrezzato, a tracciati prevalentemente curvilinei, in espansione del disegno del Parco del Valentino e della contigua F35. Il tratto a valle presenta opere di contenimento fluviale con banchine ciclabili sottopassanti il Ponte Balbis.

Il primo dei tratti di maggior larghezza, sull'asse di Via Biglieri, è in parte occupato da impianti sportivi, mentre il tratto a monte — caratterizzato dall'insediamento del B.I.T. nei padiglioni già della Mostra delle Regioni all'Esposizione Italia '61 — è, benché paesisticamente integrato al parco, recintato e inaccessibile.

L'area, in parte bassa ed esondabile, era caratterizzata dalla presenza di risorgive che le valsero il nome di Millefonti. L'irregolare modellazione del suolo è chiaramente riscontrabile nella forma degli appezzamenti coltivati sul *PLAN GEOMETRIQUE / de la Commune de / TURIN [...]*, 1805, e dal tracciato molto interno del *vieux chemin de Turin à Moncalieri* che guada il Sangone presso la confluenza. Una modesta colonizzazione agricola si ebbe nell'Ottocento (cascina «Malpensata», «Chiabotti delle Fontane» e altre). Il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* [...] del 1908, prevede la costruzione di un Lungopo continuo seguendo il contorno sinuoso del fiume e la realizzazione di aree fabbricate. Nella variante del 1915 tale piano fu modificato, destinando a parco le aree a monte (a sud) di Via Millefonti e una vasta esedra all'imbocco di Corso Spezia, raccordata al Lungopo da un tracciato parallelo a Via Ventimiglia. L'edificazione successiva, con le zone ospedaliere delle Molinette, della Materità, del C.T.O. e il Museo dell'Automobile, seguì rigorosamente questi tracciati. L'impostazione fu ripresa nel [*PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1935*], dove il parco (dedicato al «XXVIII ottobre») era previsto accessibile dal rettilineo corso omonimo, in fregio alle aree edificate. L'area, degradatasi nel dopoguerra con la costruzione di baracche e bidonvilles, fu risanata e rimodellata per l'esposizione del 1961, il cui asse fu costituito dal tracciato dell'attuale radiale, aperta per l'occasione. Ad eccezione dell'area «B.I.T.», tutta la zona fu in seguito attrezzata a parco.

#### III. QUALIFICAZIONE

Sponda e fascia fluviale attrezzata a parco urbano, di recente assetto, in prosecuzione del Valentino (col quale non ha però connessioni funzionali continue se non nel percorso ciclabile di sponda). Sponda naturale nel tratto a monte, poi a banchina percorribile.

Area di classe 1.2 (di interesse ambientale).

#### IV. CONNESSIONI

Connessioni attraverso il percorso su banchina ciclabile con l'adiacente F35, connessioni paesistiche con la prospiciente F31 e la collina (Belvedere del Forte di Cavour, «Parco Europa»); collegamento con la sponda sinistra tramite passerella pedonale.